esteri per protestare energicamente rispetto alle descritte iniziative che, ad avviso dell'interrogante, oltre che illegittime sul piano internazionale, costituiscono coartazione dei diritti, delle facoltà e della dignità dei due parlamentari italiani sottoposti a un vero e proprio sequestro di persona —:

se non intenda accertare se l'iniziativa del Procuratore generale del Canton Ticino sia stata sollecitata da ambienti giudiziari italiani che intendevano e intendono impedire l'acquisizione di prove documentali a verifica delle gravi accuse lanciate dal testimone Igor Marini ed assicurare così l'impunità ai percettori delle somme miliardarie erogate quale compenso occulto per l'operazione Telekom Serbia. (4-06284)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interpellanza urgente
*(*ex *articolo 138-*bis *del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere — premesso che:

la legge di riordino dell'Autorità portuale (legge n. 84 del 1994) prevede che il suo presidente sia nominato « previa intesa con la regione interessata, con decreto del Ministro dei trasporti, nell'ambito di una terna di esperti di massima e comprovata qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale designati rispettivamente dalla provincia, dai comuni e dalle camere di commercio » e che « la tema è comunicata al Ministro dei trasporti tre mesi prima della scadenza del mandato »;

per quanto riguarda il presidente dell'Autorità portuale di Trieste, la terna viene così definita: un rappresentante designato dai comuni di Trieste e Muggia, un rappresentante designato dalla Camera di Commercio di Trieste e un rappresentante dalla provincia di Trieste;

il mandato dell'attuale presidente dell'autorità portuale di Trieste, Maurizio Maresca, scade a novembre 2003;

in data 8 maggio 2003 i soggetti territoriali indicati dalla legge hanno inviato una lettera al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti contenente un'unica e unitaria indicazione nella persona della dottoressa Marina Monassi;

tale lettera risulta effettivamente registrata al protocollo del Ministro in data 9 maggio 2003;

in detta lettera di designazione i firmatari (sindaci di Trieste e Muggia, presidente della provincia di Trieste e presidente della Camera di Commercio di Trieste) fanno esplicito riferimento alla « richiesta » dello stesso Ministro di procedere alla designazione;

l'8 giugno 2003 si eleggerà il nuovo presidente della giunta regionale e sarà rinnovato l'intero consiglio della regione Friuli-Venezia Giulia —:

se corrisponda al vero che il Ministro abbia chiesto, con incomprensibile anticipo rispetto alla scadenza del mandato, ai soggetti individuati dalla legge, l'indicazione di un candidato, o di una terna, come previsto dall'articolo 8 della legge n. 84 del 1994, per poi procedere alla nomina del nuovo presidente dell'Autorità portuale di Trieste;

se l'iniziativa di anticipare i termini della designazione rispetto a quelli fissati dalla legge sia stata assunta dallo stesso Ministro o piuttosto sollecitata dai soggetti territoriali previsti dalla legge n. 84 del 1994;

se questa eventuale nomina, così anticipata rispetto ai termini previsti dalla legge non appaia dunque discutibile sotto il profilo della mera legittimità ma certamente inopportuna sotto il profilo politico, tenuto, anche conto che, in caso di assenza e/o impedimento del presidente della giunta regionale, il compito di concertare con il Ministro detta nomina competerebbe al vicepresidente della giunta regionale che, in questo caso, è parte in causa

della competizione elettorale dell'8 giugno prossimo quale candidato Presidente della giunta regionale per la Casa delle Libertà;

se il Ministro non intenda formalmente assicurare che non rientra nelle sue intenzioni procedere alla nomina del presidente dell'Autorità portuale di Trieste prima delle elezioni dell'8 giugno.

(2-00750) « Lettieri, Damiani, Illy, Boccia ».

Interrogazione a risposta in Commissione:

LETTIERI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere – premesso che:

le ferrovie Appulo-Lucane sono, ad avviso dell'interrogante, assolutamente inadeguate a svolgere e garantire un moderno ed efficiente servizio di trasporto collettivo;

il progetto di ristrutturazione e sviluppo, che prevedeva un certo ammodernamento ed il rinnovo dei mezzi circolanti, è svanito nel nulla;

l'acquisto di nuove automotrici non è stato effettuato per motivi non chiari, nonostante, sembra, vi sia una certa disponibilità finanziaria;

la situazione non è più tollerabile: gli utenti hanno diritto a viaggiare su mezzi sicuri, affidabili e moderni –:

quali investimenti siano previsti per il potenziamento e l'ammodernamento del trasporto effettuato dalle ferrovie Appulo-Lucane con particolare riferimento al territorio della regione Basilicata. (5-01975)

Interrogazione a risposta scritta:

ANNA MARIA LEONE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere – premesso che:

la strada statale 434 detta « Transpolesana » è una strada a 4 corsie, due per senso di marcia, che collega le città di Verona e Rovigo;

dal 1980 tale arteria è diventata statale, a gestione ANAS;

lo stato di semi-abbandono della statale che, in alcuni tratti, presenta cunette, segnaletica fatiscente, lungo la carreggiata sterpaglie e rifiuti abbandonati nelle piazzole di sosta;

a ciò si aggiunga che il piano viabile è sconnesso per alcuni tratti che si allagano puntualmente ad ogni pioggia, costituendo una vera e propria minaccia per gli automobilisti –:

quali interventi abbia in programma di compiere l'ANAS in relazione allo stato di incuria in cui versa la SS 434 e quali misure si accinga a porre in essere per evitare il progressivo degrado della viabilità;

in particolare, quali lavori di ordinaria manutenzione intenda predisporre in particolare riguardo alla pulizia di cunette, aree di sosta, di sistemazione delle banchine e lavori fornitura e posa in opera di segnaletica orizzontale e verticale. (4-06279)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta immediata:

CÈ, GUIDO GIUSEPPE ROSSI, DARIO GALLI, LUCIANO DUSSIN, BALLAMAN, BIANCHI CLERICI, BRICOLO, CAPARINI, DIDONÈ, ERCOLE, FONTANINI, GIBELLI, GIANCARLO GIORGETTI, LUSSANA, MARTINELLI, FRANCESCA MARTINI, PAGLIARINI, PAROLO, POLLEDRI, RIZZI, RODEGHIERO, SERGIO ROSSI, STUCCHI e VASCON. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere – premesso che:

è in corso nel Paese un ampio dibattito sulla legislazione in materia di detenzione di armi da fuoco;

vi è molta confusione ingenerata dai recenti gravi fatti di sangue, confusione che rischia di mettere sullo stesso piano